

# PONews

Il tuo mensile informativo a cura dell'équipe multidisciplinare del PON Inclusionione



PONEWS

MARZO

2021

N.1

## PON Inclusionione

Sede uffici:

Palazzo della Riforma  
Corigliano centro storico  
Tel 0983/83648

[poninclusionecal09@comunecoriglianoorossano.eu](mailto:poninclusionecal09@comunecoriglianoorossano.eu)

Palazzo San Bernardino  
Rossano centro storico

[ambitorossano@gmail.com](mailto:ambitorossano@gmail.com)

tel. 353/3459396

## IN QUESTO NUMERO

Nell'Editoriale la **Dott.ssa Tina Alessandra De Rosis**, Dirigente Area Servizi alla Persona del Comune di Corigliano-Rossano, racconta i concetti e le azioni che stanno alla base dello sviluppo del Piano di Zona.

La **Dott.ssa Donatella Novellis**, Assessore alla Città della Cultura e della Solidarietà, racconta le azioni sinergiche e l'ampliamento di risorse realizzati grazie alle attività del PON Inclusionione.

Il **Dott. Ugo Laino** racconta come i tavoli tematici non siano un arrivo ma una partenza.

La **Dott.ssa Eleonora Perri** racconta la progettazione sociale nella pianificazione zonale.

La **Dott.ssa Maria Sciarrotta** racconta il Welfare di Comunità.

Le **Dott.sse Ramona Scaramuzzo e Maria Luisa Chianese** raccontano l'esperienza di concertazione nei tavoli tematici della città di Corigliano-Rossano.

# Punto Linea Superficie / Persone Piano Sistema

## EDITORIALE

**Dott.ssa Tina Alessandra De Rosis**

**Dirigente Area Servizi alla Persona Comune di Corigliano-Rossano**

È da lì che parte l'origine delle azioni e delle costruzioni sociali, dalle persone come dal punto, considerato da Kandinsky come il più alto ed unico legame fra silenzio e parola. Le persone sono il filo conduttore del nostro piano, per i quali costruiamo progetti di vita, cercando di tendere alla sistematicità degli interventi, ovvero alla costruzione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali. Tre concetti alla base dello sviluppo sistemico del Piano: partecipazione, integrazione e identità. Seppure il termine partecipazione comprenda realtà molto diverse tra loro (semplice informazione, consultazione, partecipazione a tutto il processo etc.), l'obiettivo da perseguire attraverso la promozione della partecipazione sarà quello di potenziare il processo progettuale attraverso: l'interazione tra diverse conoscenze e competenze; una negoziazione chiara degli obiettivi da raggiungere; l'opportunità di sviluppo, nei soggetti partecipanti, di un senso di appartenenza nei confronti del percorso di programmazione. Il coinvolgimento di soggetti portatori di capacità ed esperienze diversificate tende a costruire risposte originali e creative ai bisogni, piuttosto che replicare modelli standardizzati, generalmente inefficaci nel trattamento di problemi complessi e delicati, sfuggenti a una definizione di routine. Il concetto di integrazione permette di interpretare quella necessaria dimensione della trasversalità e connessione orizzontale tra i livelli di struttura politica, istituzionale ed operativa (intersecazione tra livelli di programmazione/progettazione ed operatività), ma anche all'interno degli stessi. Il concetto di identità presuppone il riconoscersi all'interno di un gruppo, relazionarsi con gli altri gruppi e mettere a disposizione il proprio bagaglio di competenze e risorse.

## Il PON Inclusionione: riflessioni da Amministratrice

**Dott.ssa Donatella Novellis**

**Assessore alla Città della Cultura e della Solidarietà di Corigliano-Rossano**

Esempio di buone e sinergiche prassi operative, opportunità di ampliamento di risorse professionali, implementazione qualitativa dei servizi, incisiva capacità di intervento sociale, supporto prezioso al sistema sociale comunale, freschezza e propositività di idee: sono solo alcune delle qualità intrinseche che, da Amministratrice del comune ormai unico di Corigliano-Rossano, riconosco alla presenza di una progettazione complessa e articolata quale il PON Inclusionione, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, diretta al contrasto della povertà delle numerose famiglie che vivono in condizioni economiche disagiate attraverso l'attuazione di azioni complementari alle misure nazionali di sostegno economico (SIA/REI/RdC), nonché di percorsi di inclusionione sociale, attraverso un'azione sinergica e condivisa con centri per l'impiego, servizi sanitari, scuole, terzo settore e privati. La progettazione (riconosciuta da "Alleanza contro la povertà" fra gli otto casi virtuosi di comuni italiani) vuole, fra l'altro, contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi di Strategia Europa 2020, anche mediante il sostegno e la promozione dell'innovazione sociale al fine di definire modelli efficaci rivolti alle fasce più deboli ed a rischio esclusione, ispirandosi al principio di inclusionione attiva attraverso progetti di attivazione sociale e lavorativa sostenuti da una rete di interventi, così da migliorare le competenze, potenziare le capacità e favorire l'occupabilità dei soggetti interessati. Dalla ideazione e realizzazione dello Spazio psico-educativo "Polaris", alla partecipazione essenziale nella prassi legata all'erogazione dei Buoni di Solidarietà nazionali, ad una presenza capillare nei comuni d'ambito, dalla presenza fattiva nell'elaborazione del Piano di Zona in seno all'attuazione della Riforma Welfare, ai riscontri costantemente positivi che esprimono i concittadini beneficiari delle misure di intervento: l'Amministrazione esprime pieno soddisfacimento per l'azione sociale profusa con impegno professionale capillare in seno alle azioni correlate al PON Inclusionione.

### Il consiglio pillola di questo numero:

Se sei in cerca di un'associazione alla quale rivolgerti per chiedere supporto visita la pagina:  
<http://www.sistemasociale.info/rete-territoriale/>

Troverai l'elenco delle associazioni iscritte all'Albo Sociale Terzo Settore del Comune di Corigliano-Rossano

## TAVOLI TEMATICI... E POI?

**Dott. Ugo Laino**

**Mediatore Culturale PON Inclusione**

La pianificazione zonale è una realtà anche nella nostra nuova grande città con un conseguente aumento dei soggetti coinvolti; cresce dunque il numero di quelli che potremmo definire i costruttori di politiche sociali pubbliche. Nella pianificazione zonale è basilare la scelta delle priorità e degli orientamenti finalizzati allo sviluppo di politiche adeguate. I tavoli tematici diventano quasi l'embrione di un'attività programmatoria su cui poggia la pianificazione zonale, essi sono il luogo dove le politiche sociali si valutano e si programmano. Molto spesso però i tavoli rischiano di essere l'unico luogo di confronto e questo determina che gli stessi possano apparire fuorvianti, a tratti poco produttivi, a volte conflittuali rischiando così l'impasse. Ma non è così. Ecco perché la nostra città promuove una continuità d'azione dei tavoli attraverso un flusso costante di concertazione, sia prima che dopo l'approvazione del documento di piano. È solo attraverso questa continuità che i bisogni dei territori potranno continuare ad emergere e gli stakeholder potranno allargare il campo delle loro relazioni. I rappresentanti della società civile locale, insieme al soggetto pubblico che ne ha la titolarità, possono e devono operare propositivamente nella progettazione sociale in maniera costante e continua, solo così si darà vita ad una governance che sarà il vero consolidamento del piano.



## PIANO DI ZONA E PROGETTAZIONE SOCIALE

**Dott.ssa Eleonora Perri**

**Assistente Sociale PON Inclusione**

Leggendo la definizione, le finalità, i metodi e le procedure del Piano di Zona potrebbe apparire uno strumento difficile da comprendere ed ancora più difficile da attuare nella complessa e variegata realtà delle nostre città. In realtà il Piano di Zona è uno degli strumenti più efficaci per una progettazione sociale vicina ai reali bisogni della popolazione. Esso prevede una programmazione territoriale partecipata: non saranno pochi a decidere le sorti di tutti. Viene, infatti, elaborato coinvolgendo le Aziende Sanitarie, il Terzo settore, gli enti gestori dei servizi sociali, le associazioni, le scuole, le amministrazioni giudiziarie, e non per ultimi, i cittadini. Attraverso il contributo di tutti si avvia una progettazione che consente di passare dalla cultura dell'assistenzialismo ad una politica attiva di servizi integrati a beneficio della comunità locale. La logica del lavorare per progetti in un'ottica inter-istituzionale permetterà di assicurare una migliore offerta di servizi da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

**I nostri numeri a servizio della comunità questo mese**

Prese in carico n. 58  
Colloqui svolti n. 126

## WELFARE DI COMUNITA'

**Dott.ssa Marla Sclarrotta**

**Educatrice Professionale PON Inclusione**

L'idea di Welfare di Comunità pensa l'individuo come risorsa e strumento per arrivare a forme di collaborazione comunitarie. Individuare le capacità del singolo, ovvero ciò che l'individuo può fare e può essere, per puntare al concetto di Comunità Attiva dove sia centrale l'idea di partecipazione attraverso occasioni di socializzazione, dove l'altro si sperimenti in maniera positiva. Un cambio di rotta. Il Servizio non è più visto come erogatore di risorse economiche e assistenzialistiche, ma con un nuovo approccio dove tutti sono attori e protagonisti attivi, dove la coesione sociale diventa l'aspetto più importante dell'azione atta al superamento del problema delle nuove povertà. Forme di collaborazione tra Istituzioni pubbliche, privato, sociale (associazioni, famiglie) e singoli, attivando un percorso di coprogettazione, dove ognuno con le proprie capacità e competenze possa esprimersi in azioni concrete.



## TAVOLI TEMATICI E CONCERTAZIONE

**Dott.ssa Ramona Scaramuzzo Assistente Sociale PON Inclusione**

**Dott.ssa Marla Luisa Chianese Psicologa PON Inclusione**

I tavoli tematici sono gruppi di lavoro composti da soggetti che condividono interessi nella stessa area di intervento, finalizzati alla definizione delle idee progettuali utili alla realizzazione del Piano di Zona. La Concertazione, principio cardine dei tavoli, è intesa come l'integrazione tra i Servizi Sociali e i Servizi Sanitari ed il coinvolgimento della comunità locale, rappresentata dalle "Istituzioni Pubbliche" e il "Terzo Settore". I tavoli tematici svolti nell'Ambito Territoriale Sociale di Corigliano-Rossano sono:

- Sostegno alle Responsabilità familiari, giovani e minori;
- Politiche per l'invecchiamento attivo e servizi per le persone Anziane;
- Inclusione sociale delle Persone con Disabilità;
- Prevenzione e riduzione delle dipendenze patologiche e violenze di genere;
- Accoglienza e integrazione degli Immigrati;
- Contrasto alla povertà, emarginazione e inclusione sociale.

I Tavoli Tematici svolgono la funzione di supporto per l'individuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano di Zona. Attraverso la condivisione, il confronto e la partecipazione degli stakeholder, durante gli incontri dei tavoli tematici si individuano, partendo dalla lettura dei bisogni e delle opportunità, le priorità su cui intervenire e le proposte di intervento attivabili.



*L'iniziativa è organizzata dal progetto*

**Interventi di sostegno all'inclusione sociale e di contrasto alla povertà**

*finanziato nell'ambito del PON INCLUSIONE con il contributo del*

*Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CAL\_09*